

GD 0DUWHGu

PDJJLR

D 0HUFROHGu

PDJJ

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica			
14/15	La Nazione	14/05/2024	<i>In che mare ci tufferemo. Erosione, alghe e microplastiche i tre nemici delle vacanze. "Ma c (M.Berti)</i>	3
1+2	Corriere della Sera - Ed. Brescia	15/05/2024	<i>Precipitazioni, e' un anno da record (P.Gorlani)</i>	5
37	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	15/05/2024	<i>Tra siccita' e ondate di calore i fiumi Orta e Sangro calano le coltivazioni a forte rischio</i>	7
36	Il Messaggero - Ed. Civitavecchia	15/05/2024	<i>L'acqua del mare nei canali, il sale e' il nuovo incubo degli agricoltori</i>	8
31+36	Il Messaggero - Ed. Latina	15/05/2024	<i>Il litorale si tinge di blu otto bandiere a Latina</i>	9
VIII	Il Tirreno - Ed. Pistoia/Montecatini/Prato	15/05/2024	<i>Lavori in corso per rafforzare il Bagnolo</i>	12
1+12	La Nazione - Ed. Lucca	15/05/2024	<i>Canale della Barca. Via ai lavori del Consorzio</i>	13
1+2	La Nazione - Ed. Massa	15/05/2024	<i>Rischio idraulico: intelligenza artificiale contro le piene</i>	14
22	La Voce di Mantova	15/05/2024	<i>Bonifica bellica conclusa: a breve lavori da 7,7 milioni</i>	16
10	L'Unione Sarda	15/05/2024	<i>Acqua, infrastrutture e ruolo dei Consorzi: conferenza a Cagliari</i>	17
22	L'Unione Sarda	15/05/2024	<i>Il Consorzio di bonifica sistema la "strada" sul Flumendosa</i>	18
7	Provincia Civitavecchia - Ed. Nazionale	15/05/2024	<i>Anbi Lazio, conto alla rovescia per la "Settimana della bonifica"</i>	19
14	Cronache Lucane	14/05/2024	<i>Pignola: manutenzione funzionalita' idraulica di canali e affluenti e sostituzione della car</i>	20
6	Il Gazzettino - Ed. Udine	14/05/2024	<i>Recinzioni nei canali e piccole rampe per salvare la fauna selvatica in pianura</i>	21
1+15	Il Quotidiano di Sicilia	14/05/2024	<i>25 Km di nuove reti idriche</i>	22
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	14/05/2024	<i>Post alluvione, un anno dopo Terminati i lavori sul Naviglio, le frane solo un brutto ricord</i>	23
10	La Citta' (Salerno)	14/05/2024	<i>Irrigazione nelle frazioni. Parte l'impianto a Sant'Anna</i>	24
3	La Nazione - Ed. Massa	14/05/2024	<i>Un Consorzio di bonifica 'ecosostenibile'</i>	25
1+3	La Nazione - Ed. Pisa	14/05/2024	<i>Via la plastica dai fiumi Le ultime strategie</i>	26
24	La Nuova Ferrara	14/05/2024	<i>"Idrovore aperte", Berra debutta. Sabato prima visita del pubblico</i>	28
30	Messaggero Veneto	14/05/2024	<i>Recinzioni e rampe di risalita per salvare caprioli e cerei</i>	29
18	Primo Piano Molise	14/05/2024	<i>Giornata nazionale della Bonifica, inaugurazioni e "intese" a Larino</i>	31
6	Roma	14/05/2024	<i>Inaugurato nuovo impianto idrico</i>	32

LE NOSTRE COSTE AI RAGGI X

La situazione in Toscana e in Liguria

In che mare ci tufferemo Erosione, alghe e microplastiche i tre nemici delle vacanze «Ma c'è un piano con le barriere»

Il Consorzio di Bonifica della Toscana effettuerà il monitoraggio costante dei punti critici. Il progetto prevede transenne speciali che tratterranno i rifiuti trasportandoli nei cassonetti

PISA

Erosione, plastiche e posidonie. Sono questi i tre nemici storici del nostro litorale. Spiagge pulite pronte per accogliere milioni di appassionati del mare e della tintarella? Purtroppo no. L'erosione batte forte e soprattutto negli ultimi anni, a causa dei cambiamenti climatici, la situazione è diventata allarmante. Regione e Comuni hanno stanziato finanziamenti per lavori urgenti di ripascimento, riprofilature che non risolvono il problema ma permettono agli stabilimenti balneari di offrire servizi

per la stagione alle porte. Poi c'è la plastica. Plastiche provengono dai fiumi e si riversano in mare mettendo in pericolo la fauna; una volta spiaggiate impongono maxi operazioni di pulizia per evitare che il litorale si trasformi in discarica. Il Consorzio di Bonifica della Toscana farà un monitoraggio dei punti critici per la presenza della plastica: saranno posizionate barriere automatizzate che tratterranno i rifiuti trasportandoli poi nei cassoni per lo smaltimento. Non è un problema da poco nemmeno quello della rimozione della posidonia spiaggata. Questa pianta, così importante per l'ecosistema,

diventa un gran problema una volta che le forti mareggiate la portano a riva perché con il passare dei giorni emana cattivi odori e rende impraticabile la battigia. Rimuoverla però ha un bel costo essendo considerata rifiuto speciale. Da qui le dritte dei Comuni per permettere lo spostamento della posidonia nelle limitrofe zone dunali, dove queste sono presenti, in modo che questo rifiuto speciale diventi una barriera naturale contro l'erosione. In gran parte delle località balneari i lavori più importanti sono stati fatti. In alcune zone mancano ancora gli ultimi ritocchi.

Michela Berti

Le azioni dei Comuni

SVILUPPO PIU' SOSTENIBILE

DA GIUGNO A FINE SETTEMBRE



Fabrizia Pecunia

Sindaca di Riomaggiore

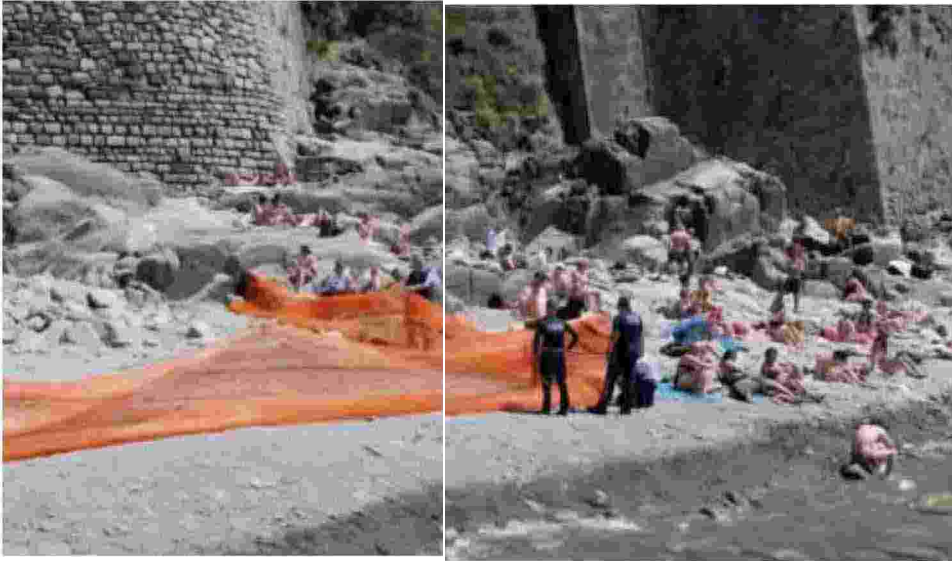
I sindaci delle Cinque Terre – in particolare Fabrizia Pecunia di Riomaggiore – ribadiscono la necessità di un progetto che agevoli lo sviluppo sostenibile del turismo e la pianificazione degli arrivi



Francesca Travison

Sindaca di Scarlino

Da sabato primo giugno fino al 30 settembre sarà necessaria la prenotazione per accedere alla spiaggia di Cala Violina dalle 8.30 alle 18.30. Saranno consentiti soltanto settecento accessi al giorno



Cinque Terre, paradiso ad altissimo rischio: qui vediamo una frana. Nei giorni scorsi tonnellate di pietra si sono staccate dalla parete e si sono abbattute sulla spiaggia. Nessun ferito, ma la paura c'è



La spiaggia di Cala Violina, nel territorio di Scarlino (Grosseto). E' uno degli scorci di litorale più belli della Toscana e anche quest'anno, per tutelarla, sarà introdotto il numero chiuso

<p>14</p> <p>LE NOSTRE COSTE AI RAGGI X La situazione in Toscana e in Umbria</p> <p>In che mare ci tufferemo Erosione, alghe e microplastiche i tre nemici delle vacanze «Ma c'è un piano con le barriere»</p> <p>Allarme Cinque Terre Così belle, così fragili</p> <p>Cala Violina blindata Soltanto 700 ingressi</p>	<p>15</p> <p>Cala Violina a rischio chiusura Il regolamento per la stagione 2024</p> <p>Affitti turistici, un eldorado Sarà un'estate da 'sold out' «Più richieste delle offerte»</p> <p>INCHIESTA L'azienda che controlla le spiagge</p> <p>INCHIESTA L'azienda che controlla le spiagge</p>
--	---

045680

GARDA E SEBINO A LIVELLI ECCEZIONALI



Precipitazioni, è un anno da record

a pagina 2 **Gorlani**

Primo piano | Meteo, rinnovabili e agricoltura

Pioggia, prosegue l'anno dei record

Garda e Sebino pieni come non mai

Per l'agricoltura scorte idriche sufficienti ad affrontare l'estate. Altre precipitazioni in arrivo

Oltre mezzo metro di pioggia caduta da inizio anno, i livelli dei laghi pieni come non mai e previsioni meteorologiche — da qui a fine mese — all'insegna di altre precipitazioni. Il 2024 ha tutte le caratteristiche per passare alla storia come annata davvero anomala dal punto di vista climatico, tale da spezzare il filotto di anni all'insegna della siccità, con il 2022 che rimarrà come bestia nera nella memoria di molti agricoltori.

Se l'abbondanza di precipitazioni fa felici contadini e produttori di energia idroelettrica — che hanno messo a segno un primo trimestre da record — non deve assolutamente far dimenticare l'emergenza climatica. Marzo 2024 è stato tra i più caldi di sempre e la temperatura media registrata in provincia di Brescia negli ultimi 13 anni è cresciuta di 2,7 gradi centigradi. Ben al di sopra dei limiti fissati dagli accordi di Parigi: si è passati dalla media di 13 gradi centigradi del 2010 ai 15,68 gradi del 2023. Il bacino padano, complice la sua conformazione geografica e la sua vorticosa entropia produttivista, si sta trasformando in un vero e proprio forno.

Detto questo, è giusto riportare la fotografia odierna dei laghi, tenuti appositamente pieni d'acqua dai ri-

spettivi consorzi regolatori per immagazzinare quanto più «oro blu» sia possibile, in vista della stagione irrigua estiva che è alle porte. Il lago d'Iseo ha un livello di 104 centimetri sopra la diga di Sarnico, che ne regola il deflusso nel fiume Oglio. E stando ai sempre accurati dati riportati dal sito www.laghi.net — che raffronta la situazione attuale con quella dei medesimi giorni degli ultimi ottant'anni — il Sebino solo nel 1981 risultava più pieno di oggi (sfiorava quasi i 110 cm). Di contro, nel 1938, al 14 maggio, era addirittura a -30 centimetri sotto lo zero idrometrico, il limite minimo oltre il quale nell'Oglio non fluisce più nemmeno una goccia d'acqua.

Pienissimo anche il lago di Garda, come lo era nello stesso periodo del 2013, con l'acqua che a Sirmione arriva a lambire i marciapiedi della passeggiata, mentre nell'estate 2022 la penisola cara a Cattullo era emersa come non mai, vista la scarsità d'acqua presente nel lago. Per gli amanti dei numeri il livello idrometrico sulla diga di Salionze è di 131 centimetri. Di più solo nel 1985, quando si toccarono i 139 cm.

Anche il piccolo lago d'Idro, che dal 2007 (per volontà del Prefetto di allora) è soggetto ad un'oscillazione

dei livelli meno severa che in passato (si va da un minimo di 367,20 metri sul livello del mare ad un massimo di 368,5 metri, con un'oscillazione di 1,3 metri) è tenuto vicino ai livelli massimi, in vista della stagione irrigua. L'idro va infatti ad alimentare il fiume Chiese, che in estate si svuota con grande facilità.

In quanto alle piogge scese da inizio anno è presto detto: la media storica della Bassa parla di un metro d'acqua l'anno (mille millilitri) sceso dal cielo. Per rendere esplicativa la situazione si prenda a esempio la stazione agrometeorologica della Provincia installata a Orzinuovi: da inizio anno ha registrato 520 mm di pioggia mentre in tutto il siccitosissimo 2022 ha registrato la caduta di 508 mm e nel 2015 addirittura di 506 mm. Il record degli ultimi 30 anni si è visto nel 2002 (con 1434 mm) a cui fa seguito quello del 2010 (ben 1340 mm). A Lonato del Garda il confronto con gli anni più siccitosi dell'ultimo decennio è ancora più lampante. Dal primo gennaio a oggi sono caduti dal cielo 420 millilitri di pioggia a fronte dei 371 scesi in tutto il 2023. Nel 2022 furono addirittura solo 338 e 340 nel 2015.

Un'abbondanza di pioggia che non è destinata a terminare nei prossimi giorni. Oggi

sono previste abbondanti precipitazioni su tutta la provincia. Ugualmente domani. Anche da martedì prossimo è in previsione l'arrivo dell'ennesima perturbazione. Una piovosità che ha permesso la nascita regolare di oltre 100 mila ettari di mais, la coltura cardine (e molto idrovora) più diffusa nella Bassa, necessaria ad alimentare ,13 milioni di suini, oltre mezzo milione di bovini e circa 40 milioni di polli, galline e tacchini. Nell'arida primavera del 2022 gli agricoltori, disperati, avevano iniziato a fare ricorso alle irrigazioni già a inizio maggio, con agravi pesanti sul bilancio delle loro aziende.

Le piogge hanno anche ricaricato le falde freatiche, dalle quali attingono molteplici pozzi agricoli (non tutti regolarmente denunciati). Pozzi che, sempre nel 2022, in buona parte si stavano esaurendo. Insomma, anche se si dovesse andare incontro ad una estate senza pioggia le scorte idriche fatte in questi mesi dovrebbero bastare per terminare la stagione senza particolari drammi.

Pietro Gorlani
pgorlani@corriere.it
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

